

VIABILITA' Dopo le polemiche delle settimane scorse la maggioranza traccia la sua linea

La tangenziale nel «mirino»

Rossano D'Achille: «Diciamo sì a quest'opera ma solo se è rispettosa dell'ambiente»

GASSINO (bs) «Tangenziale est, sì al dialogo, ma solo a certe condizioni». Dopo le polemiche seguite alla presentazione dell'ipotesi di tracciato presentata dalla società Cap, la maggioranza gassinese della lista Vareto per Gassino ha realizzato, con il capogruppo Rossano D'Achille, un documento per fare chiarezza sullo stato dell'attuale situazione. «Sulla tangenziale est, al momento, c'è solo una manifestazione politica d'intenti. Siamo disponibili a partecipare ad iniziative di sviluppo anche nell'interesse di un'area di livello metropolitano; ma un interesse che segua l'imprescindibile valore della sostenibilità. Una sostenibilità che parta prima di tutto da considerazioni di reale vantaggio e fruizione per la collettività. Il nostro territorio è ricco di una conformazione collinare che ne rappresenta il punto di forza sotto il profilo paesaggistico. Non siamo aprioristicamente contrari alla realizzazione dell'opera, così come non siamo supinamente favorevoli in modo incondizionato. Ritendiamo sia



La maggioranza di Gassino ha presentato un nuovo documento relativo alla tangenziale est.

ne essere presente in ogni incontro per essere portatori di proposte che rispettino il principio della sostenibilità. In quest'ottica vogliamo far sentire la nostra voce come espressione della cittadinanza. Intenderemo anche proporre soluzioni alternative; ad esempio lo spostamento del tracciato nella zona di Cre-

scentino, raccogliendo l'ambito dell'astigiana, sfruttando così un concetto di "gronda est" già pensato molti anni addietro come naturale raccordo di un'area metropolitana di ampio respiro». Concludono gli esponenti della lista Vareto per Gassino: «Certamente intendiamo batteci affinché quella che è sempre

stata pensata come superstrada non diventi ora un'entità di ben più ampie proporzioni: affermiamo con decisione il nostro no all'autostrada e no al pedaggio. Un'opera di questo tipo non sarebbe utile alla popolazione locale e diverrebbe di impatto ambientale troppo rilevante».

Alessandro Bocchi